Megachiroptera

Non ci sono complotti, ci sono persone e fatti documentati.

# Piovono scemenze

Pubblicato da **Massimo Lupicino** il **22 Luglio 2021**

Questo articolo dovrebbe stare di diritto nella rubrica "Il Meglio del Peggio" che ClimateMonitor ci dispensa con sagacia ed ironia. Un modo simpatico per alleggerire un po' questa tematica adottata con fervore dalla politica liberal-mondialista, che arriva ad affermare autentiche idiozie antiscientifiche, auto-convincendosene anche e, cosa grave, obbligando a credere gli altri prima per dogma, poi per decreto e poi per legge: il percorso completo delle finestre di Overton.

Ogni qualvolta si verifica un disastro meteorologico le notizie che ne seguono sono un concentrato di ansia e terrore mediatico che impedisce al libero arbitrio di formare un

pensiero critico; dato anche dal fatto che la meteorologia ed ancor peggio la climatologia sono materie ostiche ai più.. che gli basta guardare fuori dalla finestra per decidere cosa indossare.

Del disastro in Germania ho già **re-bloggato** un articolo di The Wathcers aggiungendo delle mie considerazioni sul fatto che non sempre il meteo è un processo naturale ma che può essere “aiutato” oppure “contrastato”. Il fatto importante e degno di nota è proprio tale capacità che proprio non vuole entrare nei pensieri delle persone, quasi come ci fosse un blocco mentale al di la del quale non è ammesso accedervi.

Stessa cosa succede per Nicolas Tesla che già un secolo fa è stato il padre putativo della **geoingegneria**: il sistema d’arma che va sotto il nome di **HAARP** (High Frequency Active Auroral Research Program) è nato dalle intuizioni del grande inventore.

Quello che intendo dire è che i meteorologi e i climatologi che pur essendo nel giusto nello smontare i dogmi ideologici politici ed economici del global warming e del climate change dovrebbero tenere conto della possibilità tecnologica di poter apportare modifiche al tempo, perché esiste. Ed è una cosa fondamentale per capire il meccanismo di propaganda in atto del riscaldamento globale. Il perché del riscaldamento globale e non un altra cosa che non sia così raffazzonata ed evidente.

Eppure basta leggere i giornali che già da qualche anno stanno “ipotizzando”, o chiedendo a gran voce altri, di poter utilizzare la geoingegneria per fermare il riscaldamento globale ed i cambiamenti climatici, ne ho scritto spesso e basta fare una semplice ricerca in rete per trovare camionate di spazzatura globalista.

Ebbene è la geoingegneria sia volontaria che involontaria che provoca l’effetto serra; con i suoi nano-particolati sparsi per ogni area del pianeta che intrappolano i raggi solari. E’ dimostrato. Ed è oscurato su tutto il main stream informativo, perché? Perché trovo tonnellate di “merda d’artista” sul terrapiattismo ed invece qualcosa che è di importanza vitale no? Non ve la fate mai quella … di domanda invece di sghignazzare **garruli** gombloddo gombloddo?

La geoingegneria è un’arma geo-climatica ed è in forza ad ogni potenza militare; dagli USA alla Russia passando per la Cina, Israele, la NATO, i paesi del Golfo Arabico che rubano acqua all’IRAN, l’Australia e la Nuova Zelanda dai patti di cooperazione con Gran Bretagna e Nato, ed ogni altro staterello che ha una qualsivoglia pretesa geopolitica.

## Ed invece **Piovono Scemenze**.. e ne piovono davvero tante.

A seguito dell'orgia mediatica sulle recenti alluvioni in Europa centrale, ampiamente documentate sotto la forma consueta di immondizia clima-catastrofista, forse è il caso di fare qualche riflessione a margine. Di quelle riflessioni che sui soliti media non troveranno mai spazio.

**Alluvioni estive**

Un'alluvione in piena estate desta sicuramente sconcerto in un Paese come il nostro in cui l'estate coincide con il periodo più siccitoso dell'anno. Tuttavia questo non vale per tutta l'Europa, e in particolare per l'Europa centrale (zona alpina compresa), in cui **l'estate può anche essere estremamente piovosa**. Questo concetto trova riscontro nel fatto che le serie storiche sugli eventi alluvionali europei vedono più del 40% di tali eventi concentrarsi proprio nel periodo estivo.

Questa "rivelazione" è parte di uno studio pubblicato su Nature dal quale si desumono altre rivelazioni interessanti:

- La serie storica mostra come nell'ultimo trentennio gli episodi alluvionali siano stati più frequenti del solito. Ma anche altri periodi nel passato sono stati **altrettanto piovosi**, ad esempio: 1560-1580, 1760-1800, 1840-1870 (*non risulta che al tempo la colpa venisse data ai SUV, o ai peti dei bovini. Forse perché c'erano problemi più seri di cui occuparsi*).
- Nel complesso **non è comunque possibile dimostrare** che l'ultimo trentennio sia stato più "alluvionato" rispetto ai decenni più piovosi dei secoli scorsi.

**Ma il Global Warming?**

L'info-spazzatura ha ascritto senza esitazione al global warming le recenti alluvioni nel Centro Europa. Tuttavia il collegamento tra un Pianeta in fiamme e l'alluvione in questione è a dir poco spericolato, e per diversi motivi:

- Se è un gioco da ragazzi attribuire ad un mare più caldo del solito un evento alluvionale in un territorio contiguo al bacino del Mediterraneo, resta invece **del tutto misterioso** il collegamento tra una alluvione in Germania e un mare più caldo della media.
- A voler essere precisi, la depressione che ha interessato le aree di confine tra Germania e Belgio, è arrivata da un Atlantico **più freddo della media**, persino nel tratto di mare più vicino alle zone colpite (Fig.1, fonte Climatereanalyzer). Una anomalia termica che è anche eredità di un mese di Maggio **molto freddo** sull'Europa centrale per effetto di un flusso principale insolitamente basso (NASA). E che a sua

volta fa seguito ad una primavera **decisamente più fredda** della media sullo scacchiere europeo (Copernicus).

- Riflessioni, quelle sopra, che fanno venire alla mente come i periodi più "alluvionati" dei secoli scorsi siano in realtà coincisi con periodi storicamente **più freddi della media**. Solo nell'ultimo trentennio una maggiore piovosità coinciderebbe con un periodo più caldo della media: unica eccezione per l'intera serie storica. Fatto in apparenza difficile da spiegare. Forse che nei secoli scorsi non c'erano esercizi di "omogeneizzazione" dei dataset climatici raffinati come quelli odierni?
- Resta il fatto che proprio mentre i media latrano su un collegamento fantomatico tra "il troppo caldo" e le alluvioni europee, i dati reali dal campo ci dicono invece che le temperature in questo periodo **a livello planetario sono inferiori alla media**, come testimoniato dai rilevamenti satellitari di UAH. Periodo relativamente freddo che potrebbe estendersi ulteriormente alla luce delle ultime previsioni che parlano di un **ritorno della Nina** alla fine dell'autunno prossimo.
- L'esercizio di collegare eventi piovosi insoliti con anomalie termiche planetarie è indubbiamente spericolato quando non **del tutto stupido**, giacché le ragioni di tali eventi sono prima di tutto sinottiche (e ci sarebbe tanto da raccontare sugli aspetti sinottici di questo recente evento). Ma se proprio si volesse farlo, **l'unico collegamento** che verrebbe in mente è l'accadimento di fenomeni alluvionali storicamente tipici di periodi freddi, **proprio** in un periodo **più freddo** rispetto agli ultimi anni.

### Gli errori della Germania

L'alluvione di questi giorni cade in un periodo politico particolarmente importante. In Germania presto si voterà, e i Verdi sono accreditati dei favori del pronostico. Ovvio che un evento meteorologico calamitoso sia diventato immediatamente politico, con i Verdi a gridare ai quattro venti che ~~il suicidio economico europeo~~ la "Transizione Energetica europea" si rende ancora più necessaria a causa del "clima impazzito".

Il resto dei partiti tedeschi, compresi quelli attualmente al governo, si sono accodati immediatamente alla litania clima-catastrofista nel timore di rimanere scoperti sul fianco sinistro, e incidentalmente perché **fa comodo** chiamare in causa il "clima impazzito" piuttosto che addossarsi eventuali responsabilità nella **gestione del territorio**.

Il tema è in realtà ricorrente da molti anni, e sarà sicuramente argomento dei libri di storia, ovvero la trasformazione della CDU tedesca da partito conservatore vicino agli interessi della borghesia e dell'industria, a partito globalista vicino alle istanze dell'alta

finanza, in perenne contesa territoriale con quei partiti (SPD, Verdi) che dovrebbero **in teoria** essere ai suoi antipodi.

Proprio l'abdicazione della CDU al suo ruolo tradizionale e la stranissima pretesa di rubare spazio e argomenti ai rivali piuttosto che affermare i propri, **ha generato il mostro** della "Transizione Energetica", che invece di essere relegato (come meriterebbe) ad argomento da aspiranti suicidi economici e utopisti da quattro soldi, è invece stato adottato da tutto lo spettro politico tedesco, diventando quindi "mainstream" e venendo imposto di conseguenza al resto dei paesi dell'Unione, al solito passivi di fronte all'imposizione dell'egemonia tedesca in tutte le sue forme.

Fatto sta, gli errori, le miopie e l'ottusità della politica tedesca **promettono di travolgere economicamente l'intero continente**, proprio come un'alluvione. E proprio come già accaduto nella travagliata storia europea. Invece del *Blietzkrieg*, questa volta potrebbe essere la "*Transizione Energetica*" a piantare l'ultimo chiodo nella bara di un progetto politico già traballante: una *Transizione* declinata nelle ridicole **follie economiche** che proprio in questi giorni vengono riversate sui media come fiumi in piena proprio dalle istituzioni europee. Prima fra tutte, la scemenza assoluta del mercato delle emissioni di CO2, che promette di trasformare in breve tempo l'Europa in una succursale industriale del Sud Sudan.

**Menzione speciale**

Una menzione speciale nello scenario assolutamente miserevole dell'informazione giornalistica di questi giorni va al **TG1**, che nella serata di Venerdì 16 luglio ha mandato 10 minuti di servizi all'insegna del terrorismo climatico mettendoci dentro letteralmente di tutto, ivi compresi gli incendi e lo straripamento di un fiume in Arizona e il Giugno "più caldo" in Finlandia.

Con una chiosa assolutamente superba: l'intervista ad una scienziata del clima introdotta dalla seguente frase:

---

> "*chissà come sarebbe (migliore) il mondo se a governare fossero gli scienziati*".

---

Reduci dall'ultimo anno e mezzo di dominio della "scienza virologica", in tanti hanno avuto modo di intuire come sarebbe quel Mondo in cui a governare fossero "gli

scienziati”. E anche il **Diluvio Universale**, al cospetto di quell’auspicato mondo scienzocratico, apparirebbe probabilmente come il minore dei mali.

**Fonte:** **ClimateMonitor**

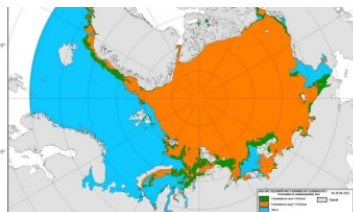
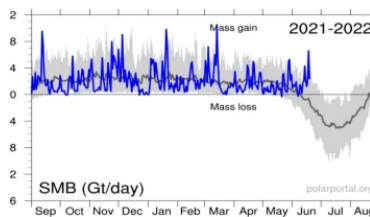
---

## *Grand Solar Minimum + Pole Shift*

I canali dei social media stanno limitando la portata di **Megachiroptera**: Twitter sta eliminando i follower e fa scherzi su tentativi di intromissione nel tentativo di bloccare l’account; mentre Facebook ha creato una sorta di vuoto cosmico intorno alla pagina ed al profilo e mostra gli aggiornamenti con ritardi di ore.

Megachiroptera non riceve soldi da nessuno e non fa pubblicità per cui non ci sono entrate monetarie di nessun tipo. Il lavoro di Megachiroptera è sorretto solo dalla passione e dall’intento di dare un indirizzo in mezzo a questo mare di disinformazione.

## Non ci sono complotti

# Ci sono persone e fatti documentati

**L’Artico e la Groenlandia si rifiutano di giocare**
19 luglio 2022

**Sabato, la Groenlandia ha ottenuto un record di 7 Gigatonnellate**
20 giugno 2022

**Un altro disperato tentativo del Met Office di alimentare la paura del riscaldamento globale di 1,5°C**
16 Maggio 2022